

# GIOVANNI FALCONE e PAOLO BORSELLINO





UNA VITA DEDICATA ALLA GIUSTIZIA



## Vite intrecciate

Entrambi nacquero a Palermo, nel 1939 Giovanni, mentre Paolo nel 1940, a pochi mesi di distanza. Erano vicini di casa e furono amici fin da bambini: si ritrovavano a giocare in piazza della Magione.

Era un luogo di ritrovo : con loro, un gruppetto numeroso di piccoli amici.





Nella vita del piccolo Giovanni c'erano la scuola, l'Azione cattolica e pochi divertimenti. Per l'austero padre, viaggi e villeggiatura non esistevano. «Mio padre stava molto in casa», raccontava Falcone «per lui era un punto d'orgoglio non aver mai bevuto al bar una tazzina di caffè.» E anche la madre era una «donna energica e autoritaria. Con i 7 e gli 8, la mia pagella veniva considerata brutta».



# Paolo Borsellino

In casa Borsellino, invece, l'ambiente era più vivace: c'erano spesso amici in visita e si discuteva di libri e di filosofia. Lo si ricorda come un bambino vivace e distratto, caratteristiche che porterà con sé anche nell'età adulta. I suoi genitori possedevano una farmacia in via della Vetreria e, anche per questo, il padre era un'autorità nel quartiere.





Dopo la maturità classica, Giovanni entrò all'Accademia navale di Livorno, nel 1957.

Poi, però, cambiò idea e si iscrisse a giurisprudenza.





Ecco Giovanni, il giorno della LAUREA. Uscì con 110.





# Paolo

## Gli studi

A scuola Paolo non sbagliava un colpo. In greco aveva 10, si alzava alle 5 del mattino per studiare e la sua memoria prodigiosa faceva il resto.

Paolo Borsellino ricevette i complimenti della commissione d'esame: si laureò in giurisprudenza con 110 e lode a soli 22 anni. Pochi mesi prima era morto il padre, Diego.



## PICCOLI AMICI

Altri bambini giocavano con loro in piazza Magione. In quel quartiere tutti erano compagni di giochi.

**Ma qualcuno, tra loro,  
scelse un'altra strada ....**

Uno era Tommaso Buscetta, soprannominato il “litigioso”; l'altro Tommaso Spadaro, il “bullo”.

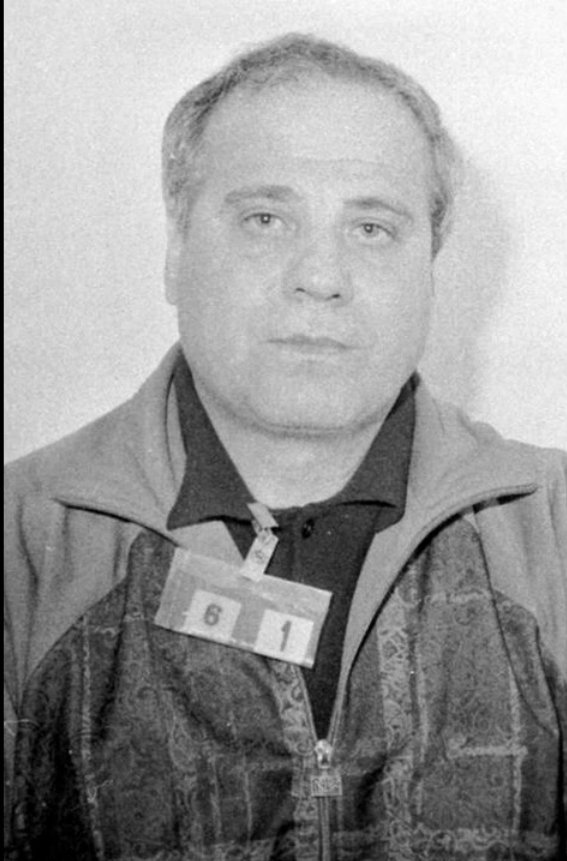


# Tommaso Buscetta, il litigioso.



# Una scelta diversa...

Tommaso Buscetta a 16 anni si sposa, ruba generi alimentari e si merita il nomignolo di “don Masino”; poi scappa in Brasile, dove prova ad aprire una vetreria. Gli va male e torna in Italia, dove entra nelle fila della **mafia**; nel 1958 lo arrestano per contrabbando di sigarette e associazione a delinquere, poi per droga : cocaina ed eroina.



## **Tommaso Spadaro**

Il bullo della zona che però , con loro, giocava volentieri.  
Entrerà nelle fila della mafia.

Diceva di dare lavoro ad un sacco di giovani che per lui  
spacciavano la droga.



Ma che cos'è la MAFIA?

# Mafia

- E' un'organizzazione criminale.
- Ciò che vogliono i mafiosi è il **potere economico**.
- I soldi vengono fatti con **lo spaccio della droga, il traffico di armi e di persone, il contrabbando dell'arte, la gestione degli appalti e lo smaltimento illecito di rifiuti tossici.**

# Spaccio di droga



# Spaccio di droga





# Traffico di armi



# Sequestro di armi e pistole da parte della POLIZIA





# Traffico d'arte



Si tratta dell' ARCHEOMAFIA:  
organizzazione mafiosa che si occupa  
del

- Contrabbando di opere d'arte o culturali:  
quadri, dipinti, vasi etruschi o greci, marmi  
romani, qualsiasi tipo di reperto storico, viene  
rubato e poi rivenduto.



# **Dalle indagini è emerso che ...**

i reperti rubati dai siti archeologici o i dipinti sottratti dai musei privati, sono opera solo in minima parte di ladruncoli improvvisati, perché, per la maggior parte, si tratta di organizzazioni criminali che sono in grado di rubare il bene, venderlo nei mercati internazionali, riciclandone il denaro.

# Sequestro di opere d'arte



# Il riciclaggio

- Spesso i soldi che la mafia ha ricavato dalla vendita di armi o dallo spaccio di droga, i cosiddetti “ **soldi sporchi**”, **vengono riciclati cioè “ripuliti”** affinché la polizia non ne comprenda la provenienza. Così con quei soldi, che i mafiosi non mettono in banca, vengono acquistati, nelle aste o nelle collezioni private, quadri o oggetti d'arte. Questo denaro viene anche usato per comprare case, terreni o altri beni.

# Operazione dei Carabinieri TPC, il comando dei Carabinieri che tutela il Patrimonio culturale





# ***SQUADRA INVESTIGATIVA***

**A partire dal mese di febbraio del 2019, una complessa attività investigativa, condotta in Italia e all'estero dai *Carabinieri* *reparto* Archeologia per la Tutela del Patrimonio Culturale (TPC), ha portato al recupero di oltre 2.000 reperti archeologici magno greci, risalenti al periodo compreso tra il VI e il II secolo a.C.**

# Altra attività illecita: lo smaltimento dei rifiuti. Ecco una **Discarica abusiva**





**Smaltimento illecito di rifiuti tossici**, un giro d'affari milionario con cui molte famiglie mafiose si sono arricchite risparmiando sui costi e rilasciando nell'ambiente tonnellate di rifiuti nocivi e altamente inquinanti.



# Conoscere per ... sconfiggere.

- **La mafia in Italia**
- A partire dagli anni '60/'70 nasce il **sistema mafioso** in Italia.



# Cosa Nostra

- **Cosa Nostra** è il nome della **mafia siciliana**, la più potente e pericolosa fino agli anni '90.
- Nelle zone controllate dalla mafia, infatti, sono i clan della malavita a **decidere** chi lavora, chi può costruire un palazzo, chi può avviare un'impresa, chi viene protetto o chi, viceversa, va punito. I mafiosi fanno affari con alcuni politici corrotti per ottenere favori in cambio di voti.
- Ai commercianti chiedono il “**pizzo**”, una sorta di “**tassa**” che viene pagata ai mafiosi in cambio di **protezione**. Chi non paga rischia di vedersi incendiato il proprio negozio.

# Cosa Nostra

- Il capo di Cosa Nostra più famigerato era **Totò Riina**, brutale capo della cosca di Corleone che prende il nome dal paese “Corleone” che dista a 10 km da Palermo. Partendo dall'omonimo paesello, arrivò, tra nefandezze e orrendi delitti, a comandare un vero impero criminale.
- Nei decenni passati dichiarò una **guerra aperta allo Stato**, organizzando attentati contro e uomini e donne delle istituzioni come i giudici [Giovanni Falcone](#) e [Paolo Borsellino](#)

# “Comandano” perché ...

Vige **la legge dell'Omertà** , le persone hanno paura e preferiscono tacere piuttosto che denunciare. Questo è ciò di cui si nutre la mafia, facendo leva anche sulla povertà.

Per molto tempo il fenomeno della  
mafia era stato sottovalutato  
ma alcuni uomini sono ricordati  
per la loro audacia e per la forza di  
spirito impiegate per conoscere  
tale fenomeno, per poi  
sconfiggerlo.



# Giovanni Falcone e Paolo Borsellino: il loro percorso insieme nell'ambito della giustizia



# VITE PARALLELE

## e un obiettivo comune: la guerra alla mafia

### GIOVANNI FALCONE

- Giovanni Falcone si sposa e diventa magistrato operando a Siracusa.



### PAOLO BORSELLINO

- Diventa il più giovane magistrato d'Italia: lavora a Enna.





**La loro terra: la Sicilia. Momentaneamente divisi,  
ma con lo stesso ideale nel cuore: la giustizia.**

Falcone lavora in provincia di Siracusa, mentre Borsellino nella provincia di Enna. Poi si ritrovano a Palermo. Facevano la spola tra Roma e Palermo.

Due uomini con una capacità investigativa ed un'intuizione fuori dal comune. Due magistrati che sacrificarono loro stessi e le loro famiglie, costringendole a vivere sotto scorta, nascosti, in continuo movimento tra Roma e Palermo.



# 16 novembre 1983 nasce

## *il POOL ANTIMAFIA*

Viene fondato il cosiddetto "*pool antimafia*", una squadra di magistrati e giudici contro la criminalità organizzata, formata da Falcone, Borsellino e dai giudici Lello e Guarnotta.

- L'arresto di Tommaso Buscetta dà una svolta epocale alla lotta contro la mafia, perché decide di diventare collaboratore di Giustizia e descrive in modo dettagliato la struttura della mafia.
- Il suo interrogatorio aiuta molto nelle indagini contro Cosa Nostra.

Tommaso Buscetta fu il primo  
Collaboratore di giustizia, svelò a  
FALCONE il funzionamento e i  
meccanismi della mafia.

# NON UN PENTITO MA IL PRIMO COLLABORATORE DI GIUSTIZIA

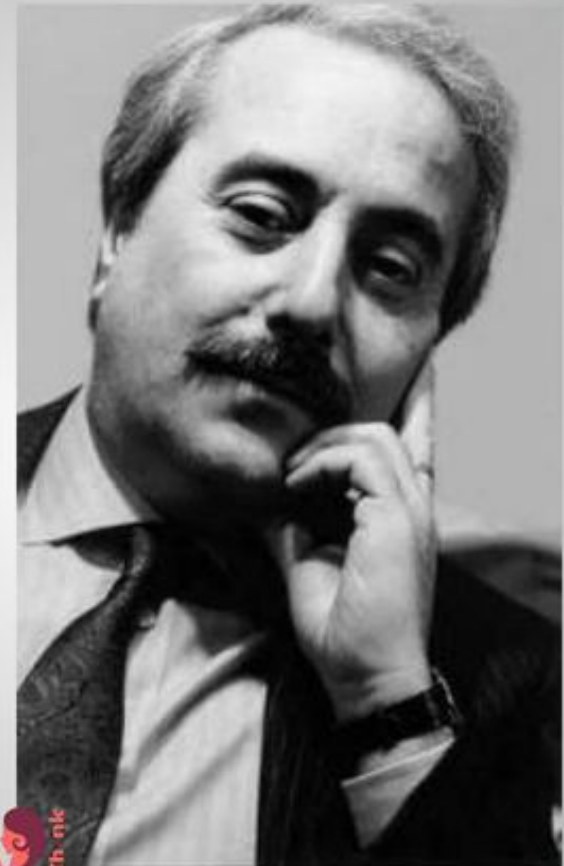
**Tommaso Buscetta**



**Aiutò Falcone ..l'avvio al  
MAXIPROCESSO contro la mafia**

*Che le cose siano così,  
non vuol dire che debbano  
andare così.  
Solo che, quando si tratta di  
rimboccarsi le maniche e  
incominciare a cambiare,  
vi è un prezzo da pagare,  
ed è allora che la stragrande  
maggioranza preferisce  
lamentarsi piuttosto che fare.*

*Giovanni Falcone*



# IL MAXIPROCESSO A COSA NOSTRA

Questo nome viene dato dai giornali dell'epoca perché riguarda il primo grande processo contro i crimini della mafia.





# MAXI PROCESSO

***“La mafia non è affatto invincibile.***

*È un fatto umano e come tutti i fatti umani ha un inizio e avrà anche una fine.*

*Piuttosto bisogna rendersi conto che è un fenomeno terribilmente serio e molto grave e che si può vincere non pretendendo eroismo da inermi cittadini, ma impegnando in questa battaglia tutte le forze migliori delle istituzioni”.*

***Giovanni Falcone***

Finalmente si rompe il SILENZIO!  
La paura si trasforma in  
CORAGGIO!

**Questa azione** scatenò la voce di una popolazione intera, determinata ad uscire allo scoperto, a parlare, a denunciare e ad aiutare le forze dell'ordine per affrontare questa **PIAGA: LA MAFIA .**

**CON IL MAXIPROCESSO**

**tanti piccoli eroi, ogni giorno,  
hanno fatto sentire la loro VOCE,  
aiutando le forze dell'ordine a  
sgominare i criminali .**

# L' AULA BUNKER

Vista la mole del processo – oltre **400 imputati, 200 avvocati, 600 giornalisti** accreditati, serve uno spazio idoneo. **In sette mesi**, accanto al carcere dell' Ucciardone, per consentire un trasferimento in sicurezza dei detenuti, **viene realizzata un'aula bunker**. I giornalisti la chiameranno **“l'astronave verde”**.

Di forma ottagonale, con **30 gabbie** per i detenuti, dotata di sistemi di protezione tali da resistere anche ad attacchi missilistici, **costerà 36 miliardi di lire**. I lavori di costruzione durano sette mesi, domeniche comprese.

Video



**Il maxi-processo** infatti,  
conclusosi nel 1992, sottopose a  
interrogatorio **794** mafiosi e  
condannò gli imputati  
complessivamente a 2700 anni  
circa di carcere, tra cui numerosi  
ergastoli.

# 1992

## FALCONE E BORSELLINO

- Purtroppo però il 1992 segna anche la morte dei due eroi nazionali: a Maggio un'autobomba distrugge parte dell'autostrada a **Capaci (PA)** sulla quale stavano viaggiando **Giovanni Falcone, la moglie e i tre agenti della scorta**. A Luglio viene messa un'autobomba in un quartiere di **Palermo**, in via D' Amelio, dove si trovava **Paolo Borsellino** in visita dalla madre. Sono morti anche **i cinque agenti della scorta**.

# Palermo: mille chili di esplosivo contro il giudice-simbolo

# Strage, ucciso Falcone

## Una bomba della mafia sull'autostrada

## Morti anche la moglie e 3 agenti, otto i feriti

Alle pagine 2, 3 e 4

Criminale  
strategia

di Gian Carlo Caselli

GIUNGO — da Palermo — le prime terrificanti notizie sul tremendo attentato che è costato la vita a Giovanni Falcone e a numerose altre persone. Rabbia, dolore, impotenza furiosa, sgomento e inquietudine profondi sono i sentimenti che immediatamente opprimono l'animo di ciascuno. E ciascuno si sente sconfitto. Perché la mafia è riuscita ad eliminare — facendo ricorso a tecniche di guerriglia di inaudita ferocia e determinazione criminale — l'uomo simbolo della lotta contro la mafia degli anni Ottanta.

Conoscitore profondo di tutti i risvolti dell'organizzazione mafiosa, pronto a cogliere qualunque cambiamento (anche solo potenziale) in ogni articolazione di essa, lavoratore straordinario, tenace e preparatissimo, Giovanni Falcone viveva da anni nella consapevolezza dei rischi che il suo straordinario impegno comportava. Eppure non aveva rallentato questo impegno, nonostante fosse sopravvissuto per miracolo — pochi anni fa — ad un altro attentato, particolarmente grave anche perché rimasto avvolto nel mistero.

Sembra quasi che contro lo strapotere della mafia non possa esistere efficace difesa. Si può essere riservatissimi come lo « sconosciuto » Rosario Livatino, oppure uomini pubblici notissimi come Giovanni Falcone. Se si attraversa la strada della mafia in maniera che « Cosa nostra » giudica pericolosa per sé e per i molteplici interessi intrecciati con i suoi, si entra

(segue a pagina 2)



I devastanti effetti della bomba; a destra il giudice Falcone



## Montecitorio ora è sotto choc: l'attentato imprime una svolta alle trattative

## Dallo Stato subito una risposta forte

## Oggi fumata bianca per il Quirinale?

ROMA - L'assassinio del giudice Giovanni Falcone, rimasto ucciso con la sua scorta in un attentato, getta un'ombra inquietante nell'intricata situazione politica in un momento di quasi «vacanza» nei principali vertici dello Stato. Ma sembra anche destinato, nel-

le dichiarazioni di Craxi, La Malfa, Occhetto, Vizzini, Mancino ad imprimere una forte accelerazione per trovare la soluzione alla vicenda del Quirinale. A Montecitorio, dove ieri per il quindicesimo scrutinio c'è stata una pioggia di schede bianche (397 su 941), la notizia

della morte del giudice siciliano Falcone ha dato una scossa che potrebbe portare alla elezione, già oggi, del nuovo capo dello Stato. Un nome circola con insistenza: è quello di Giovanni Spadolini, presidente del Senato. Potrebbe essere lui l'uomo attorno al qua-

le i partiti costruiranno l'accordo. La sinistra democristiana ha già dato il suo appoggio al candidato per i Craxi ha invitato a fare presto: «Non dobbiamo dare del Paese un'immagine di debolezza. È il momento di prendere una decisione».

A pagina 5

**ACI**  
PISA

**C.C.L.**  
CENTRO CARAVAN LIBERTY

L'UFFICIO ACI - C.C.L. DI PISA - AEROPORTO VI ATTENDE  
7 GIORNI SU 7 / PER 12 ORE AL GIORNO  
PER NOLEGGIARVI AUTO - MINIBUS - FURGONI -  
CARAVAN - CAMPER  
NONCHÉ AUTO

**CENTRO CARAVAN LIBERTY**

### Ustica, un aereo misterioso seguì il Dc9 fino al disastro

TORINO — Nuovi, inquietanti particolari sui misteri di Ustica. Almeno negli ultimi 200 chilometri del suo tragico volo il Dc-9 Itavia era affiancato da un altro velivolo sconosciuto, un aereo che «per alcune decine di minuti» ha volato a meno di due chilometri di distanza del Dc-9 e per questo non ha quasi lasciato

**S. S. IMMOBILIARE**

**esse i...**  
soluzioni immobiliari  
VIA DEI CARABINIERI, 28  
TEL. 0586/883129 - LIVORNO

**MUGOLA** villetta a schiera, cucina grande, salotto, due camere, doppi servizi, ampia veranda, ripostiglio, garage, cantina, giardino, L. 270.000.000. Possibilità di

**VILLA REGINA** in ottimo stato, piccolo appartamento, ingrandito, cucina, soggiorno, camera, bagno, balconi, t.a., posto auto, cantina, L. 775.000.000.

















# La STRAGE di VIA D'AMELIO

Il **19 luglio 1992**, dopo aver pranzato a casa con la moglie Agnese e i figli, il giudice, insieme alla sua scorta, si reca in via D' Amelio, dove abita sua madre.

100 kg di esplosivo vengono posizionati in un'auto che, nell'esplosione, uccide Borsellino e cinque agenti della scorta. Proprio il giorno prima gli era stato comunicato che sarebbe stato lui il nuovo Superprocuratore.

La lotta tuttavia non si  
fermò, anzi venne incitata  
maggiormente: **lo stesso**  
**Stato dichiarò guerra**  
**alla mafia nel 1993.**



# NUOVE LEGGI

Nacquero così NUOVE LEGGI contro i delitti di mafia. Lo stesso Stato introdusse nel 1993, l'ART. 41 BIS, con il quale viene associato ai mafiosi il "carcere duro".

Totò Riina, capo di Cosa Nostra, responsabile  
delle stragi di Falcone e Borsellino e ... non solo...  
- **L'arresto : 15 Gennaio 1993**

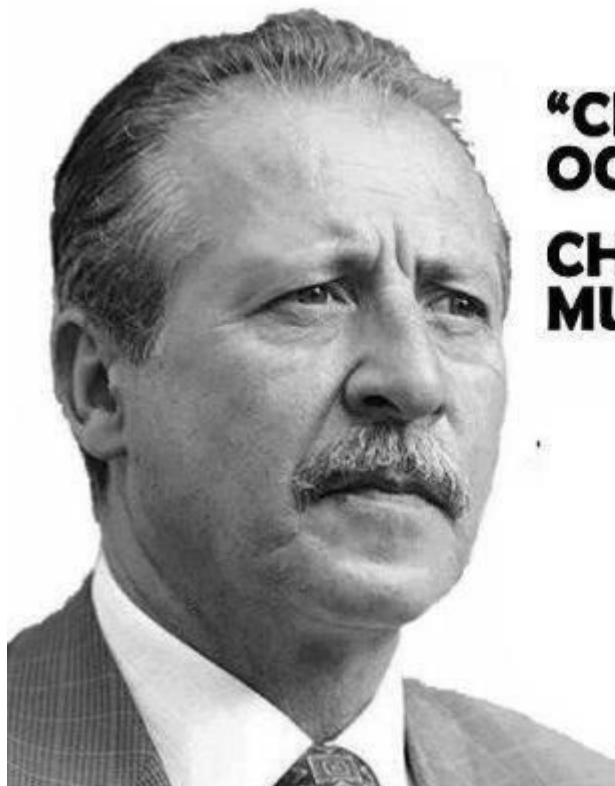


Giovanni e Paolo ci lasciano queste  
testimonianze ...



*"Occorre compiere fino  
in fondo il proprio dovere,  
qualunque sia il sacrificio  
da sopportare,  
costi quel che costi,  
perché è in ciò  
che sta l'essenza  
della dignità umana"*





**“CHI HA PAURA MUORE  
OGNI GIORNO**

**CHI NON HA PAURA  
MUORE UNA VOLTA SOLA”**

*Paolo Borsellino*





**È NORMALE CHE ESISTA  
LA PAURA, IN OGNI  
UOMO, L'IMPORTANTE È  
CHE SIA  
ACCOMPAGNATA DAL  
CORAGGIO. NON  
BISOGNA LASCIARSI  
SOPRAFFARE DALLA  
PAURA, ALTRIMENTI  
DIVENTA UN OSTACOLO  
CHE IMPEDISCE DI  
ANDARE AVANTI.**

*PAOLO BORSELLINO*

# La fondazione Falcone

- Proprio alcuni mesi dopo la strage, nel dicembre del 1992, è stata creata la ***fondazione Falcone*** per ***promuovere la cultura della legalità***.



Fondazione  
**FALCONE**

# Fondazione Falcone

- si impegna a realizzare **un'educazione ai valori** dell'antimafia e a **tener vivo**, nella memoria dei giovani, il ricordo dei tanti italiani che, per l'affermazione della legalità, hanno sacrificato la loro vita.

La fondazione Falcone entrando  
nelle **scuole**  
**intende ...**

**... FORMARE**  
**i giovani perché crede**  
**nella scuola e nell'istruzione.**







di cosa siamo  
CAPACI

#PALERMOCHIAMAITALIA

23 maggio 2021

29<sup>esima</sup>  
anniversario  
della morte  
di Giovanni  
Falcone  
1992 / 2021





di cosa siamo  
CAPACI

The illustration depicts a diverse crowd of people of various ages and ethnicities gathered in a city street. They are holding a large white banner with green text. The background features colorful buildings with balconies, some with laundry hanging out. A red balloon is visible in the sky. On the right side, there is a vertical strip containing a close-up of a man's face and a smaller image of a person on a balcony.

**#PALERMOCHIAMAITALIA**

23 maggio 2021

29<sup>esima</sup>  
anniversario  
della morte  
di Giovanni  
Falcone  
1992 / 2021

# COINVOLGERE

Riempire le piazze  
e le strade contro  
l'omertà, la  
prepotenza e la  
violenza mafiosa.



SNAP TOSCANA

PIÙ FORTE DEL SILENZIO

# SENSIBILIZZARE

- Lavorare nella società per creare una coscienza antimafiosa.
- Perché **la lotta alla mafia deve essere un impegno di tutti.**



# Intende **Far RICORDARE**

**cioè**

- Tenere viva la memoria di chi ha sacrificato la propria vita per la giustizia,  
**per un futuro libero dalla mafia.**



# Murales in onore di Falcone e Borsellino

"FALCONE  
BORSSELLINO"

























QUESTA  
TERRA

SARÀ  
BELLA









**IL MOMENTO  
È ADESSO**

...mettici il cuore!



... COMBATTETELA  
CON IL CORAGGIO "

FRANCESCO BIANCHI



#LeDicasis



Creazione di una moneta e di un  
francobollo  
per ricordare loro, trent'anni dopo.

ANNO 117 - N. 121 - L. 128

DOMENICA 24 MAGGIO 1992 - L. 128

# CORRIERE DELLA SERA

COME DALLA CHIESA: LA MAFIA COLPISCE IL CANDIDATO ALLA SUPERPROCURA E LA COMPAGNA

## Orrore, ucciso Falcone

Mille chili di tritolo sotto l'autostrada. Morti la moglie e i tre agenti di scorta. Otto feriti  
Qualche giorno fa aveva detto: mi hanno delegittimato, stavolta i boss mi ammazzano

**IL PALAZZO SENZA ALIBI**  
di SIBIRIO VERTONE

Non si sa chi abbia ucciso Giovanni Falcone. Non si sa perché sia stato ucciso. Non si sa se la sua morte sia stata solo un atto di vendetta o se sia stata una mossa di guerra. Ma una cosa è certa: il suo assassinio è stato un orrore.

Dopo quel che è successo, non c'è più un appello per la giustizia. C'è solo un grido: giustizia.

Palermo. Un boia, non si sa chi, per uccidere il giudice Giovanni Falcone, si è messo a lavoro. Il boia, non si sa chi, ha messo a lavoro il suo boia. Il boia, non si sa chi, ha messo a lavoro il suo boia. Il boia, non si sa chi, ha messo a lavoro il suo boia.

Palermo. La città dove il boia ha messo a lavoro il suo boia. La città dove il boia ha messo a lavoro il suo boia. La città dove il boia ha messo a lavoro il suo boia.

ANNO 118 - N. 12 - L. 130

LUNEDÌ 25 MAGGIO 1992 - L. 130

# CORRIERE DELLA SERA

COLPITO DALLA MAFIA IL CANDIDATO ALLA SUPERPROCURA, L'UOMO CHE INDAGAVA SUI KILLER DI FALCONE

## Massacro, ucciso Borsellino

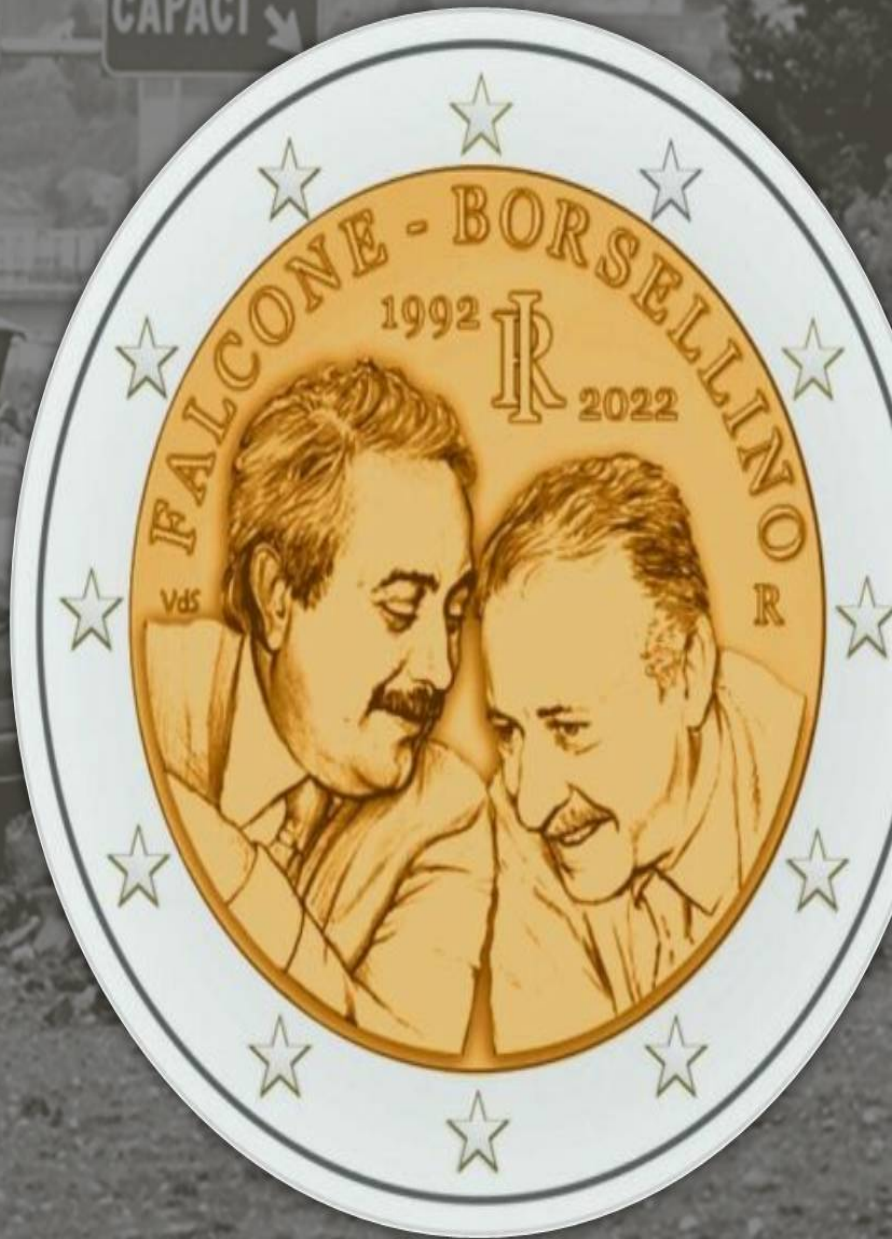
Autobomba a Palermo: assassinati il giudice e cinque agenti di scorta tra cui una donna  
Scalfaro: guai a noi se non saremo uniti, forti e, soprattutto, credibili. E' l'ora dell'azione

**COMPlici E GLi INETTI**  
di GIULIO ANELLI

Palermo. La città dove il boia ha messo a lavoro il suo boia. La città dove il boia ha messo a lavoro il suo boia. La città dove il boia ha messo a lavoro il suo boia.

Palermo. La città dove il boia ha messo a lavoro il suo boia. La città dove il boia ha messo a lavoro il suo boia. La città dove il boia ha messo a lavoro il suo boia.

Palermo. La città dove il boia ha messo a lavoro il suo boia. La città dove il boia ha messo a lavoro il suo boia. La città dove il boia ha messo a lavoro il suo boia.





ITALIA

€0,62



GIOVANNI FALCONE 1939 - 1992  
PAOLO BORSELLINO 1940 - 1992

**Il 23 Maggio è stata istituita la  
GIORNATA DELLA LEGALITA' PER  
RICORDARE ASSIEME A LORO  
TUTTE LE VITTIME DELLA MAFIA**





COMUNE DI  
MONZA

**23 maggio 2020**  
**Giornata della Legalità**



**IL CORAGGIO DI OGNI GIORNO**

## LE IDEE RESTANO ....

Anche se non ci sono più, ci lasciano le loro idee che **continuano a vivere nella mente e nei cuori di altri uomini e donne**. Questi ideali di giustizia sono **sempre più forti**.

# La loro eredità

**Lo spirito** rimane e con loro ciò che ci hanno mostrato ed insegnato , la grande dignità, il coraggio, la forza delle loro idee ed un immenso desiderio di giustizia.

**La passione** verso un ideale comune che non muore mai. Questo ci lasciano in eredità, il loro esempio e la responsabilità che abbiamo nei nostri confronti e verso gli altri.

**Subito dopo quel tragico giorno in cui  
persero la vita Giovanni Falcone , sua  
moglie e gli agenti della scorta**

**Centinaia di palermitani** si ritrovarono  
davanti all'abitazione del magistrato  
Giovanni Falcone.

**Una Palermo sotto choc** dopo la strage,  
spontaneamente, **volle manifestare la  
propria rabbia** e il proprio dolore e scelse  
quel luogo per dire **no alla violenza  
mafiosa.**



# IL FICUS MAGNOLIA

Il **figus magnolia**, l'albero sempreverde che si trova **davanti alla casa di Falcone**, è diventato così **simbolo di rivolta e riscatto**.

Ai suoi rami, negli anni, sono stati appesi **decine di messaggi** dei tanti cittadini che, in una sorta di pellegrinaggio, hanno continuato a dire il loro no alla violenza e alla sopraffazione mafiosa.





**Nel 2005 è stato designato albero  
monumentale di interesse nazionale**















**IL CORAGGIO di ESSERE EROI**





**NON LI AVETE UCCISI:  
LE LORO IDEE  
CAMMINANO  
SULLE NOSTRE GAMBE**

23 MAGGIO 1993 - IL COMITATO DEI LENZUOLI - PALERMO

Non vi siete accorti  
che ...





**#ERANOSEMI**

[WWW.WIKIMAFIA.IT/23MAGGIO2021](http://WWW.WIKIMAFIA.IT/23MAGGIO2021)

LI AVETE UCCISI MA NON VI SIETE ACCORTI CHE

# ERANO SEMI



**29° ANNIVERSARIO DELLA STRAGE DI CAPACI**

**INIZIATIVE DI MEMORIA PER**

**ROCCO DICILLO ANTONIO MONTINARO**

**VITO SCHIFANI FRANCESCA MORVILLO**

**GIOVANNI FALCONE**



... e non avete pensato  
che ....

Questi semi pian piano sarebbero  
diventati **frutti**  
**e ...**

... avrebbero dato vita  
a tanti altri alberi ...



... Poiché la forza delle loro azioni è come un albero che cresce. I valori che ci hanno trasmesso sono come semi piantati che produrranno azioni benefiche. Desideriamo essere parte della crescita di un grande albero :

**l'albero della vita  
intesa come libertà.**



# L' abbiamo chiamato “L' ALBERO DEI VALORI”

- ... che questi semi crescano dentro e fuori ad ognuno di noi e diano vita a questo **albero speciale : l'albero dei grandi valori: della vita, della dignità e della libertà .**
- Vogliamo condividere con voi questo pensiero per farci tutti portavoce, nel nostro piccolo, di questo immenso messaggio.

Proprio per questo abbiamo pensato di creare un albero che leghi ciascuno di noi e che ci renda solidali nel portare avanti questi ideali.

**Un albero per ciascuno di VOI e di NOI  
... INSIEME.**

L'abbiamo chiamato : ***l'Albero dei  
valori.***





# DA PALERMO A ... SEDEGLIANO dall'albero di FALCONE, talee per le scuole.

- Da questa **PIANTA SIMBOLO**, i Carabinieri Forestali, insieme al Ministero per la Transizione Ecologica e alla Fondazione Falcone, hanno pensato di ricavare talee da destinare alle scuole di tutta Italia.
- “ Spero che gli alberi che nasceranno diventino presidi di legalità per tanti territori”, dice Maria Falcone, sorella del giudice e presidente della Fondazione Falcone.

Prelevate lo scorso maggio, **le talee sono state messe a radicare** nelle serre del Centro Nazionale per la Biodiversità a Pieve Santo Stefano (Arezzo), dove i Carabinieri Forestali riproducono e studiano le **PIANTE DEI BOSCHI.**

**NOI TUTTI ABBIAMO ADERITO**  
a questo progetto perché  
**DESIDEROSI** di far parte di questa  
comunità e di portare avanti le  
**IDEE e i VALORI** della legalità e  
dell'impegno sociale.